

# Ci voleva Un Giornale

Trimestrale d'informazione

## Editoriale

Cari lettori,

vogliamo iniziare questo numero autunnale del nostro giornalino comunicandoVi una notizia che come un fulmine a ciel sereno è piombata sulle nostre teste, giusto al ritorno dalle sospirate e meritate ferie estive: abbiamo scoperto in modo enequivocabile di essere una BANDA.

Potevamo essere, che so, un'associazione, un gruppo, un circolo, una compagnia o magari una confraternita, una combriccola, un'allegra brigata, una congrega o persino una tribù ... invece siamo una BANDA.

Perché proprio una BANDA, ci domandiamo perplessi?

E' vero, sulle nostre prove adoperiamo abitualmente le radio per comunicare fra di noi, saremmo dunque una banda perché usiamo il bibanda?

Molto improbabile.

Con chilometri di bandella chiudiamo bivvi ed incroci, piazzali e carrai, da ciò deriverebbe allora questa definizione: la banda dei bandellatori?

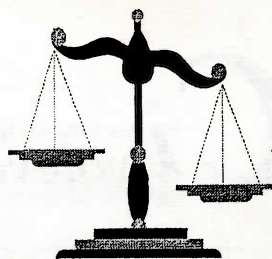
No, non credo che ci siamo ancora.

Pensiamo che la passione che ci spinge a passare le Domeniche di servizio sulle strade sia strettamente legata al piacere di ritrovarci con gli amici che questa passione con noi condividono, per questo scriviamo, stampiamo, distribuiamo queste pagine e per questo tutte le volte che possiamo cerchiamo di organizzare incontri, serate in birreria, cene, grigliate con giochini assortiti ... ah, ecco! adesso forse cominciamo a capire: è vero, noi siamo una banda, "UNA BANDA DI STRONZI!".

La Redazione

# L'ANGOLO DEL CHIAP

di Giampiero Chiapella



Prendo a parafrasi la frase del titolo per domandarvi quale sia la molla che vi spinge a partecipare alle gare di automobilismo in qualità di Ufficiale di Gara.

Io mi sono dato un paio di risposte al quesito, ritornando indietro con le memorie all'inizio della mia avventura, c'è chi lo fa' spinto da un amico, già commissario, altri perché hanno letto un articolo di un giornale, alcuni perché gli sarebbe piaciuto correre ma, essendo senza soldi, è un sistema per rimanere nell'ambiente.

Orunque è una libera scelta che ognuno di noi ha fatto un bel giorno della sua vita e come tale è vincolata esclusivamente dalla volontà dei singoli individui.

Tutto questo preambolo per arrivare a qualcosa di più concreto e incisivo.

Nei mesi di giugno, luglio, settembre e questo inizio di ottobre siete stati chiamati ad un numero elevato di manifestazioni, cosa gradita al Club, ciò vuol dire che i nostri Ufficiali di Gara sono bravi e svolgono bene il loro compito, purtroppo il troppo ... a volte fa dei brutti scherzi a tutti i livelli, dalle verificatrici sportive che non si accorgono che cambia il concorrente (cosa che non si può fare) al Direttore di Gara che interpretando male un regolamento sbaglia la compilazione di una classifica, mancanze che incidono sull'andamento delle gare; ben più grave è il comportamento del Commissari di Percorso, ai quali è demandato il controllo della sicurezza sulle prove speciali, agire con menefreghismo può creare situazioni di grave pericolo per i concorrenti e per il pubblico.

Abbandonare una postazione per andare a funghi o cercare castagne non è concepibile mettendo a repentaglio il buon esito di una manifestazione.

Alla luce di quanto sopra esposto è meglio dire di no ad una gara, piuttosto che farlo contro voglia o con sufficienza, ed una volta accettato l'incarico lo stesso deve essere portato a termine con professionalità e senso di responsabilità.

Quando ci sentiamo saturi è il momento di effettuare un break, ricaricare le batterie e ripartire solo quando è la voglia a spingerci a farlo.

# FATTI E FATTACCI

Il periodico appuntamento semiserio con la cronaca ciuggina obbliga gli estensori di questo articolo ad un crudele esercizio di masochismo puro: avete presente il mitico Tafazzi, l'omino vestito di nero che si percuote i genitali con una bottiglia di minerale da due litri? ebbene, nelle righe seguenti ci vediamo costretti ad emularlo. Riprendendo infatti il resoconto cronologico della nostra attività interrotto nell'ultimo numero, il primo appuntamento che incontriamo è quello con la 14<sup>a</sup> edizione del Carmagnola, Sabato 8 luglio u.s. ovvero the Karamazov's day.

Al bivio del Casanova, infatti Karamazov One su Fiat Tipo veniva violentemente incaprettato da Barotto Locale su Fiat Uno, che lo scaraventava nella cascina di fronte: danni a Fiat Uno, un bollino sul paraurti; Fiat Tipo, distrutta!

Rimessi insieme i pezzi con lo scotch, l'auto, debitamente segnalata da croce rossa su fondo bianco applicata a i resti del portellone posteriore, veniva affidata a Karamazov Two che, impegnandosi allo spasimo, riusciva a condurla fino allo Stop della 1<sup>a</sup> P.S., per poi parcheggiarla definitivamente dentro un fosso.

Così alla fine della gara, oltre alle vetture dei concorrenti, i commissari di servizio dovevano occuparsi anche di recuperare l'auto dei Karamazov Brothers. Vi lamentate? Ringraziate piuttosto mamma Karamazova che si è fermata al secondo. Per quanto riguarda il Carmagnola dobbiamo inoltre ricordare quanto raccontatoci da un nostro collega, anche lui di servizio sulla 1<sup>a</sup> P.S.

Il Commissario Onnis, in postazione di fronte all'unica pozzanghera esistente sul percorso, riferisce di essere stato volontariamente e proditoriamente schizzato di acqua mista a fango, prima dall'autovettura dei cronometristi e poi anche dall'auto di Nosenzo Marco, responsabile dei commissari ed in quanto tale doppiamente colpevole. Segnaliamo il fatto, affinché vengano adottati i provvedimenti del caso, all'Autorità di Pubblica Sicurezza, all'Alto Commissariato delle Nazioni Unite ed al Servizio di Salute Mentale dell'USL di Carmagnola.

Nello scorso mese di luglio si è svolto anche il 2<sup>o</sup> Rally Gastronomico in quel di Bornasco: carni e verdure alla griglia cucinate con la solita maestria dai nostri cuochi-organizzatori e qualche tocco di originalità come la Dedra ai 4 Formaggi servita per dessert. Grande successo anche per i giochini e, visto che vi divertite a giocare con l'acqua "pes che i cit", l'anno prossimo andremo direttamente all'Acquapark di Riccione.

L'estate è finita, è ottobre, cadono le foglie, maturano le castagne ... e qualche commissario a Bagnolo va a raccogliere ...

E' ottobre, Fiorenzo pensa di aprire un distributore di benzina a Rivarolo ...

E' ottobre, parte il Team, 1 capoprova, 35 commissari e 122 concorrenti aspettano la "0". Cadono le foglie, l'inverno si avvicina, 1 capoprova, 35 commissari e 122 concorrenti aspettano ...

Se avete notizie della "0" siete pregati di telefonare con urgenza a "Chi l'ha vista?"

I Fratelli Karamazov

... quelli del '55! ...

Risulta sempre un po' pretenzioso e magari qualcuno se ne può avere a "male" se si solletica un certo discorso sull'età.

Di quella età fatidica che ti porta alla soglia dei "primi anta" e che magari te li senti anche un po' stretti, perché in effetti non te li senti proprio addosso e ti sembra solo "ieri" che mandavi i primi vagiti al mondo intero.

Eppure eccoti qui con tutte le carte in regola per raccontare la tua storia e poter, finalmente, dire anche la tua su questo e su quello ... e magari ritrovarti, tuo malgrado, a fare il Commissario di Percorso a rincorrere le macchine come i tuoi sogni e magari sospirare al dolce olezzo delle costine, che però ti viene negato ...

E ritrovarti fra rovi e sterpi, fra boschi o deserti con il tuo bel giubbottino verde e la tua bandiera a sospirare per un luogo un po' meno lugubre e sinceramente un po' meno scomodo ...

Ma in effetti che cosa sto rincorrendo???? Se devo dire la sincera verità: la compagnia mi piace proprio, mi trovo a mio agio e anche loro credo che si trovino bene con me, anche perché sono così conteso che non posso proprio credere che sia il contrario .... e poi questa "folle età" non mi pesa proprio per nulla, anzi ne sono quasi contento perché alle spalle ho esperienze che possono essere utili a chi mi sta accanto e poi non è così tragico arrivare ai quarant'anni, anche perché tutti prima o poi vi arrivano, per me è stato solo un po' prima degli altri, tutto qui ....

Un caro augurio a tutte le persone di ogni età che leggono questo mio breve scritto, perché credo che tutti siamo utili indipendentemente dall'età e che dobbiamo essere felici dei momenti che viviamo insieme a quelli che ci circondano .... compresi i Commissari ...

Un augurio particolare al "nonno" che ci segue fedelmente, nonostante la sua "giovane età" e che resiste anche alle "piogge" di Bornasco con incorporato il sapone per i piatti ... (che in effetti, dicono, fa molto bene alla pelle!).



**Speedy Griglia**  
di  
**Stefano & Enzo**

Avete fame? I concorrenti vogliono il caffè?  
I commissari in servizio devono mangiare?  
Non disturbate il Direttore di Gara chiamate noi  
Seguimo tutti i rally nazionali, storici, 2litri.

*16.05.1980*

Ci siamo ragazzi, ancora una volta ho l'ingrato compito di riprendere alcuni commissari che ultimamente non danno tanta sicurezza. Mi riferisco all'ultimo rally a cui siamo stati chiamati per svolgere il nostro servizio, il 7° Rally della Pietra di Bagnolo dove, è vero che i commissari preposti allo STOP della PS 3-6 non avevano mai effettuato quel tipo di servizio e ciò poteva portare a qualche disguido dovuto all'incompetenza giovanile, ma è anche vero che assentarsi durante il servizio, qualunque posto si occupi lungo la PS, è ritenuto un abbandono del proprio posto di controllo con tutto quello che ne comporta. Tutto è andato bene e non è successo nulla, ma pensate se fosse capitato qualcosa in vostra assenza, cari miei sig.ri "Pinco e Pallo" chi lo andava a raccontare al GGG che voi non eravate al vostro posto perché in cerca di castagne?

Sinceramente se il raccogliere castagne vi richiama di più che svolgere il servizio a voi comandato, forse è meglio che la prossima volta ve ne state a casa, così avrete tutto il tempo che vorrete anche per raccogliere funghi.

Diversamente da voi due personaggi comandati di servizio al parco partenze, riordino ed arrivo non avevano sicuramente la possibilità di andare per castagne, visto che si trovavano nel centro di Bagnolo Piemonte, ma hanno pensato bene di passare il loro tempo chi sonnecchiando in macchina, chi leggendosi il giornale sul sagrato della chiesa.

E si cari "Tizio e Caio" gli occhi della bronzina sono arrivati anche lì, e se devo dirvi la verità sono alquanto deluso perché oltre all'abbandono del posto siete anche stati egoisti, è vero che i riordini e gli arrivi non sono mai stati il massimo per i commissari, ma fregarsene assolutamente e lasciare, scusate il termine, nella "merda" gli altri, sperando magari che così facendo la volta dopo vi mettano sulla strada, è sbagliato; primo perché non è pensabile montare e smontare riordino ed arrivo in sole due persone, specialmente quello di Bagnolo, secondo perché così facendo probabilmente la volta dopo il responsabile vi metterà sulla strada più veloce per tornarvene a casa ...

A tutti e quattro vorrei dire ancora una cosa: non è obbligatorio far parte del CIUGI per vedere un Rally, anche perché noi le gare non le vediamo quasi mai, e se voi fate parte di questo gruppo per "vedere" i Rally forse è meglio che lo facciate da spettatori e non mettendo a repentaglio il lavoro e la sicurezza degli altri.

Sperando che questi nostri quattro amici abbiano capito il senso di questo mio sfogo vorrei ancora dirvi una cosa, ma stavolta bella.

A metà settembre cinque commissari facenti parte del nostro gruppo hanno chiesto ed ottenuto la possibilità di svolgere il servizio all'autodromo di Imola per la gara di campionato italiano F3 e per la gara di contorno.

Finalmente! Era ora che qualcuno si svegliasse!

Anche perché, al contrario di ciò che pensa qualcuno, questa possibilità è una rampa di lancio per volare su altri circuiti, in altri Rally e perché no, anche fuori dal territorio nazionale e questo ve lo dico con tutto il cuore e "chi ha orecchi per intendere, intenda".

Ciao

## Botta e Ris...Posta

Caro Don Perignon,

ad un anno dal mio ultimo scritto, a Lei indirizzato ed alla compagnia dei suoi prodi amici nonché seguaci, mi vedo costretto ad intervenire nuovamente con questa mia: innanzitutto per farvi i miei complimenti per il comportamento sempre eccellente durante i servizi come ufficiali di gara ma soprattutto per avere qualche spiegazione su certe voci che ultimamente mi sono giunte su di Lei, voci di un Suo comportamento non proprio irreprensibile visto l'abito che indossa.

Ora, essendo Lei l'unico rappresentante in seno al nostro Club a ricoprire una carica così alta ed importante, non vorrei dover essere informato in un prossimo futuro di un Suo ripensamento sui "voti" da Lei pronunciati tanto tempo fa.

Visto che sino ad ora Lei si era dedicato esclusivamente ad adorare i suoi Dei preferiti "BACCO E TABACCO" tanto che anche un noto cantautore italiano (tale Zuccherò) pare si sia ispirato alle sue omelie quando, scrivendo il suo ultimo disco "SPIRITO DI VINO" si è chiesto come mai il sangue "non si trasformi in vino" non vorrei che Lei ora ci deludesse incominciando ad adorare un'altra dea (VENERE), lasciandoci orfani del nostro unico padre spirituale.

Concludendo, faccio le mie più sincere congratulazioni a fratel Marion per aver superato brillantemente gli "ANTA" (anche se qualche acciaccio alle caviglie ultimamente lo ha afflitto) ed auguro a tutti noi di poterci trovare ancora riuniti intorno a delle tavolate allegre e simpatiche come le ultime dello scorso mese di luglio.

Arsenio Saporito

P.S. Purtroppo in questi ultimi tempi, trovandomi per puro caso nello stesso posto a pochi metri da Lei durante una manifestazione cui entrambi abbiamo partecipato, ho dovuto constatare che le voci riferitemi corrispondevano alla realtà.

Non solo ho dovuto notare gli sguardi teneri e dolci che Lei in un primo tempo lanciava alla Sua Venere Bruna, ma anche vedere con sgomento che all'apparizione quasi mistica di una donzella bionda molto leggiadra e poco vestita (Valeria Marini) sul palco a noi antistante, Lei immediatamente abbandonava la povera pecorella bruna (smarrita, ma non troppo) alla leggera rugiada che scendeva dal cielo e con gli occhi trasformati in una qualità di funghi di cui in questo momento mi sfugge il nome (probabilmente PORCINI N.d.r.), trascorreva il resto della serata letteralmente incollato alle rotondità posteriori della soubrette in questione.

Non posso che confermarle come questo Suo comportamento così poco sacerdotale, ci lasci tutti perplessi ed addolorati.

Sperando di rivederla presto debitamente afflitto e pentito, La saluto caramente.

Arsenio Saporito

## Il placido Don

Cari figliuoli e figliuole,

dopo i ripetuti accorati inviti a voi tutti affinché mi scriveste per esporre i vostri problemi, i vostri dubbi, le vostre domande; ecco che finalmente nella cassetta delle lettere scorsi far capolino una busta indirizzata al Placido Don: miracolo!

Fu d'obbligo, alzati gli occhi al cielo, ringraziare devotamente Chi al fine volle ascoltare le mie suppliche. Col cuore trepidante e mani febbrili e tremanti d'impazienza, strappai finalmente la busta: ahimè!, me misero tapino!

Chi poteva essere se non l'incorreggibile, velenoso, caustico, pettegolo, ficcanaso Arsenio Saporito?!

La delusione fu forte, ma lo spirito missionario che da sempre anima le mie azioni mi impose di riprendermi e di rispondere alle insinuazioni di bassa lega (e vi prego di non dare interpretazioni politiche a questa frase) contenute nella missiva che, mio malgrado, pubblico integralmente qui a fianco.

Ti rispondo quindi, "caro" Arsenio, con l'animo sereno e la coscienza limpida di chi da sempre ha indirizzato la propria vita a redimere i peccatori e a consolare gli afflitti.

Ecco che questa missione mi porta quindi a stretto contatto con queste categorie di cristiani, e per quanto riguarda i peccatori non credo di dover entrare in dettagli, vero Arsenio?

Per gli afflitti invece, la persona con cui mi hai visto quella sera, rientra proprio tra questi, e ti dirò di più: la mia opera consolatrice dovrà essere paziente, lunga e duratura e durerà quindi ancora a lungo (si spera).

Non raccolgo invece le insinuazioni sugli sguardi "porcini" che avrei rivolto a Valeria Marini; il mio interesse era puramente professionale: Il peccato, per combatterlo, bisogna conoscerlo!". Chiudo questa risposta con l'augurio che questa fatica non diventi una sorta di "Novella Quattromila".

Prima di salutarvi alcuni annunci parrocchiali:

In questi ultimi giorni è mancata la mamma del nostro amico Cirillo, a lui ed a tutta la famiglia esprimiamo le più sincere condoglianze.

Le nostre condoglianze vanno anche a PierCarlo Rosso per la perdita del papà, ed a tutti i Piacenza per la perdita della mamma.

segue⇒⇒

- E' nato il piccolo Alberto Nobili.

Gli auguri migliori miei e di tutti i Ciuggini a Tiziano e consorte.

- Sta' per nascere invece (e forse quando distribuiremo il giornalino, il lieto evento sarà già avvenuto) un piccolo Quarantino (o Quarantuno?).

Gli auguri a mamma Roberta, a papa Massimo, nonno Giancarlo e nonna Franca. A proposito non vi sembra che suoni proprio bene "Nonno Giancarlo"?

Dobbiamo anche denunciare un increscioso e terribile episodio di violenza sessuale che ha colpito la nostra comunità: la piccola Kuma (ma come, non conoscete la boxerina della famiglia Quaranta?) ha perso la verginità ad opera di un ignobile vigliacco, purtroppo di razza sconosciuta.

Al fine di rendere più sicure le passeggiate dei vostri amici a quattro zampe proponiamo l'istituzione di ronde di vigilanza volontarie. Le adesioni si raccolgono presso la segreteria del Club.

Auguro a tutti un buon lavoro per questo ultimo scorcio di stagione che rimane e vi do appuntamento per gli auguri di Natale e Fine Anno.

Che la Forza ... pardon! Che la pace sia con voi

il vostro Don Perignon



# Agip

*Rimanete senza benzina ad inizio prova?  
Non potete prendere il via al rally di casa?*

Non vi preoccupate. Telefonate subito a BORCA SILVANO in pochi minuti vi raggiungerò e di carburante vi rifornirò.

Preparazione ed assistenza completa con mezzi veloci.

l' presente nel campionato italiano-2litri-coppa italia-rally storici

Bivio per Chivasso Castagneto Po ☎ 011-9170838

**"Ci voleva un giornale" Trimestrale o quasi di informazione del CiUGi**

Distribuito ai soli soci.

Anno 2 - Numero 3 - Dicembre 1995

Direttori responsabili: Cavagnero A. - Barbero E. - Varesio S. - Cavagnero M. - Nosenzo M.

In redazione : Cavagnero A. - Barbero E. - Varesio S. - Cavagnero M. - Nosenzo M.

Collaboratore: Chiapella G.

Direzione e redazione : Via Giolitti 15 10100 TORINO